

Il settimanale della
Segreteria Nazionale **SILP CGIL**



Editoriale di Daniele Tissone

Un collega investito e ucciso in Sardegna

È accusato di omicidio stradale il 38enne che nei giorni scorsi, sulla statale 131 a Posada (Nuoro), alla guida di una Golf ha investito e ucciso Marino Terrazza, 36 anni, poliziotto della Stradale.

L'agente, di pattuglia, si era fermato con un collega per prestare soccorso a un automobilista in panne quando è stato travolto.

Una vicenda che colpisce e ci colpisce, un'altra vittima del dovere e ancora una volta un prezzo altissimo pagato dalle lavoratrici e dei lavoratori della Specialità della Polizia Stradale, ogni estate in prima linea nel garantire la sicurezza della viabilità e delle vacanze degli italiani.

Una morte inaccettabile e terribile che non deve far dimenticare l'impegno quotidiano di tutte le poliziotte e i poliziotti italiani. I quali chiedono solo una cosa, consapevoli dei rischi del proprio mestiere: poter lavorare in sicurezza e ottenere i giusti riconoscimenti, economici e giuridici, per la nostra professione.

Il Segretario Generale

Contratto non dirigenti, diritti e aumenti camminino di pari passo

Contratto di lavoro personale non dirigente triennio 2019-2021, riconoscimento di diritti e aumenti retributivi camminino di pari passo! Esito della riunione svoltasi a Palazzo Vidoni il 27 luglio.



Federazione SILP CGIL - UIL Polizia
Segreteria Nazionale



Contratto di lavoro personale non dirigente triennio 2019-2021, riconoscimento di diritti e aumenti retributivi camminino di pari passo!

Nella mattina odierna la Federazione SILP CGIL - UIL Polizia ha partecipato, a Palazzo Caffarelli Vidoni, alla riunione tecnica con il Dipartimento della Funzione Pubblica, per la prosecuzione delle procedure negoziali, finalizzate alla definizione dell'accordo sindacale per il personale non dirigente della Polizia di Stato per il triennio 2019-2021.

L'incontro, che ha avuto carattere preliminare, ha visto la rappresentanza del Dipartimento della Funzione Pubblica aprire i lavori, con un'esposizione delle risorse economiche disponibili per il rinnovo del contratto di lavoro, che prevedono un aumento a regime dal 2021 del 4,26% in ragione della specificità, con un aumento medio mensile di oltre 130,00 euro (lordo dipendente).

Come Federazione SILP CGIL - UIL Polizia ci siamo detti pronti alla trattativa, rimarcando l'esigenza di una discussione ampia sulla parte normativa, per troppi anni rimandata unilateralmente da parte del Governo, lasciando colleghe e colleghi della Polizia di Stato "orfani" di tutele per la specificità del servizio svolto, nonché di diritti già da tempo patrimonio del mondo del lavoro del pubblico impiego: tutela legale, responsabilità civile, ferie solidali, smart working, part-time o congedo straordinario per visite specialistiche, per fare solo alcuni esempi.

Le innovazioni del rapporto di lavoro dovranno camminare di pari passo con la ripartizione delle risorse economiche, anche perché le une sono legate alle altre.

Occorre anche una rivisitazione complessiva di diversi istituti normativi, ormai segnati dal tempo e da interventi legislativi che ne hanno stravolto la finalità di una piena partecipazione delle OO.SS., come le commissioni paritetiche e i consigli per le ricompense.

In ordine al sistema delle relazioni sindacali, la revisione non può certo limitarsi solo ad alcuni aspetti, tutt'altro... Va attuata una revisione complessiva della materia, tale da rendere il sistema pienamente efficace rispetto all'effettiva esigibilità delle disposizioni contrattuali e regolamentari.

Le somme destinate al rinnovo contrattuale dovranno avere una ripartizione tale da destinare il 90% al trattamento economico fisso e il rimanente 10% al trattamento accessorio.

Sullo straordinario ci deve essere un'alimentazione diversa da quella contrattuale, che porti a una riduzione del monte ore, con un aumento dell'importo della singola ora di prestazione, sancendo pagamenti in tempi congrui e non più con i ritardi pluriennali che periodicamente sono oggetto di nostre contestazioni.

Rispetto all'istituzione di una nuova indennità abbiamo espresso la nostra perplessità, tenuto conto della limitatezza delle risorse disponibili, già insufficienti per un adeguamento delle indennità accessorie vigenti.

Ci siamo detti favorevoli a forme di defiscalizzazione su emolumenti accessori, quali quelli contemplati nel Fondo efficienza servizi istituzionali (FESI), favorendo così un incremento degli importi.

Sul versante previdenziale riteniamo non più rinviabile l'introduzione della previdenza complementare, a tutela del reddito delle colleghe e dei colleghi della Polizia di Stato, soprattutto dei più giovani, unitamente all'incremento del coefficiente di trasformazione.

La prossima riunione si terrà il 30 luglio p.v.

Roma, 27 luglio 2021.

LA SEGRETERIA NAZIONALE

Via Palestro, n. 78 - 00185 Roma - tel. 06 - 4927111, fax 06 - 44702297
e-mail: segreteria nazionale@silp.cgil.it

1/1



Nomina qualifica Vice Sovrintendenti

Facendo seguito alla circolare dello scorso 24 giugno, la Dagep - Direzione Centrale per gli Affari Generali e le Politiche del Personale della Polizia di Stato - ha comunicato che i frequentatori del secondo ciclo (annualità/2018) del 29 Corso sono stati nominati Vice Sovrintendenti a decorrere dall' 1.1.2019 ai fini giuridici e dal 14.7.2021 per quelli economici. Dal 30 luglio al via l'impiego di questi colleghi nelle loro nuove mansioni. La relativa circolare è disponibile sul nostro sito.

Contratto dirigenti, servono risorse per una effettiva valorizzazione

Contratto di lavoro Dirigenti triennio 2018-2020, occorrono ulteriori risorse per un'effettiva valorizzazione, a iniziare da Vice Questori Aggiunti e Vice Questori.



Federazione SILP CGIL - UIL Polizia
 Segreteria Nazionale



Contratto di lavoro Dirigenti triennio 2018-2020, occorrono ulteriori risorse per un'effettiva valorizzazione, a iniziare da Vice Questori Aggiunti e Vice Questori.

Nella mattina odierna la Federazione SILP CGIL - UIL Polizia ha partecipato, a Palazzo Caffarelli Vidoni, alla riunione tecnica con il Dipartimento della Funzione Pubblica, per la prosecuzione delle procedure negoziali, finalizzate alla definizione dell'accordo sindacale relativo al contratto del personale Dirigente della Polizia di Stato e del Corpo di Polizia Penitenziaria per il triennio 2018-2020.

L'incontro ha avuto carattere interlocutorio.

La rappresentanza del Dipartimento della Funzione Pubblica ha aperto i lavori attraverso un'esposizione delle somme a disposizione, richiamando l'attenzione sulla valenza del contenuto dell'accordo anche per il personale dirigente delle Forze di polizia a ordinamento militare e quello delle Forze armate, atteso che, con DPCM, potrebbe essere loro esteso, al fine di assicurare la sostanziale perequazione dei trattamenti economici accessori e degli istituti normativi nell'ambito del Comparto Sicurezza e Difesa.

In ordine alle risorse economiche, la parte pubblica ha fatto presente che c'è l'impegno del Governo a reperire ulteriori stanziamenti con la prossima legge di bilancio, da destinare al contratto relativo al triennio 2021-2023.

E' stato evidenziato come il disallineamento tra tavolo contrattuale del personale dirigente (triennio 2018-2020) con quello del personale non dirigente (triennio 2019-2021) crei difficoltà per un'armonizzazione degli istituti normativi ed economici.

Le materie oggetto di contrattazione dell'area negoziale per i dirigenti, ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. 95 del 2017, - ricordiamo - sono: il trattamento accessorio, le misure per incentivare l'efficienza del servizio, il congedo ordinario e straordinario, l'aspettativa per motivi di famiglia e di salute, i permessi brevi per esigenze personali, le aspettative e i distacchi sindacali, il trattamento di missione e di trasferimento, i criteri di massima per la formazione e l'aggiornamento professionale nonché quelli per la gestione degli enti di assistenza del personale.

Come Federazione SILP CGIL - UIL Polizia abbiamo rimarcato l'importanza della ripresa della trattativa - benché in salita per la carenza di risorse economiche - dell'area negoziale per i dirigenti, al fine di poter normare, anche per loro, istituti fondamentali per la vita professionale e la dimensione familiare: una valorizzazione della funzione di Autorità provinciale/locale di P.S., nonché della direzione dei servizi di ordine e sicurezza pubblica, l'assegnazione temporanea per gravi motivi di carattere familiare o personale, le ferie solidali ex art. 24 del D.Lgs. 151/2015, il congedo parentale, il diritto allo studio, la valorizzazione del trattamento di missione e di trasferimento, l'adeguamento dell'importo del buono pasto, un'adeguata tutela legale, l'indennità di comando di qualunque ufficio, la valorizzazione, ai fini pensionistici, del corso di laurea o degli anni comunque frequentati prima dell'immissione in ruolo, il riconoscimento delle classi stipendiali al compimento del 23° anno di servizio, corrisposte al maturare del 25° anno, al pari di quanto avviene per gli ufficiali delle Forze di polizia militari per la cui assunzione è richiesto il diploma di laurea.

Per questo accordo negoziale, riferito al triennio 2018/2020, ormai trascorso, disponiamo di appena 605.651 euro per il 2018, 2.562.193 euro per il 2019 e 3.492.065 euro per il 2020.

Uno stanziamento, come già dichiarato nelle precedenti riunioni, assolutamente insufficiente per una significativa valorizzazione del rapporto di lavoro nelle sue diverse declinazioni, per cui necessita un significativo incremento, attraverso forme di finanziamento diverse dalla previsione legislativa di cui all'art. 46, comma 5, del Dlgs 95/2017.

Via Palestro, n. 75 - 00185 Roma - tel. 06 - 4927111, fax 06 - 44702297
 e-mail: segreteria nazionale@silp.cgil.it

1/2



Non può essere sottaciuto come la mancanza di agilità economiche sta avendo come effetto una dilatazione dei tempi oltremisura nel dare attuazione a disposizioni normative, di cui abbiamo già visto un pessimo esempio nell'attuazione dell'art. 45 c.11 del Dlgs. n.95-2017 cd. Fondo valorizzazione dirigenziale per le qualifiche di Vice Questore Aggiunto/Vice Questore ed equiparate.

Proprio per questo infelice precedente, abbiamo posto con forza la necessità di colmare il divario venutosi a creare dopo la dirigenzializzazione, tra quanto complessivamente percepito dai Commissari Capo e qualifiche equiparate rispetto ai Vice Questori Aggiunti/Vice Questori e qualifiche equiparate non più contrattualizzati, specialmente per quel che riguarda le presenze e le reperibilità, risorse contemplate dal FESI.

La riunione si è conclusa con un aggiornamento al prossimo mese di settembre, quando si dovrebbero avere notizie chiare su quante risorse il Governo intenderà assegnare per il rinnovo contrattuale.

Roma, 29 luglio 2021

LA SEGRETERIA NAZIONALE



Il controeditoriale penitenziario**Contratto sicurezza e difesa, la parte economica deve essere il risultato delle scelte che faremo sulla parte normativa**

Il precedente rinnovo contrattuale doveva servire, con una crisi di governo alle porte, ad interrompere un lungo periodo di blocco contrattuale e per questo siamo stati costretti a rimandare una serie di questioni di fondamentale importanza, che oggi dobbiamo assolutamente affrontare, non avendo limiti temporali oggettivi.

Per questo vogliamo definire il contratto in tutte le sue parti, quella delle relazioni sindacali, quella normativa ed infine quella economica. Le relazioni sindacali dovranno dare il segno tangibile di un rinnovato valore del confronto tra le parti, come sancito nel patto per l'innovazione del lavoro pubblico, siglato da CGIL, CISL e Uil con il presidente del consiglio e il ministro della funzione pubblica, aumentando la democrazia e la partecipazione.

Dobbiamo dare voce ai lavoratori in divisa, consentendogli di eleggere a suffraggio universale i propri rappresentanti all'interno di ciascuna unità operativa e dando la possibilità di poter revocare la propria adesione al sindacato in qualunque momento.

Come dobbiamo fornire strumenti per prevenire il fenomeno del burn out e quello dei suicidi, ad esempio con comitati paritetici che possano fare analisi, studi di fattibilità e proposte che possano migliorare il benessere organizzativo sui posti di lavoro.

Dobbiamo inoltre rafforzare la contrattazione decentrata e il ruolo del dirigente sindacale in ogni istituto penitenziario.

Nella parte normativa dobbiamo adeguare a questo mondo del lavoro quelli che sono i diritti di cittadinanza che si sono evoluti nel tempo, come quelli legati alle unioni civili, alla parità di genere, alle ferie solidali, ai congedi per le donne vittime di violenza, ai congedi per la genitorialità.

Per non dimenticare il tema del patrocinio per la tutela legale, della copertura assicurativa Inail e della previdenza complementare, che dovrà essere esigibile dal primo gennaio 2022 anche per i lavoratori di questo comparto.

Fatto questo, possiamo ragionare sulla parte economica, che è il risultato delle scelte che si fanno sulla parte normativa.

Voler discutere oggi di quanto spendiamo sul salario fondamentale e quanto sull'accessorio significherebbe non consentire di utilizzare il contratto per risolvere i problemi dei lavoratori.

Dobbiamo verificare se le risorse stanziare sono sufficienti per consentire gli adeguamenti tabellari, per modificare gli istituti previsti, per rivedere il sistema indennitario e per regolamentare la retribuzione del lavoro straordinario.

Tempo e covid non devono condizionare questa trattativa, dobbiamo fare un confronto vero e approfondito.


**FP
CGIL**
Massimiliano Prestini
Fp Cgil Funzioni Centrali
Settore Polizia Penitenziaria

iPol - Allegato di Silp Cgil Magazine

Direttore responsabile: Massimo Montebove

Editing e grafica: Salvatore Borzacchiello

Aut. Trib. Roma n. 165 - 4 agosto 2016

Segreteria Nazionale SILP CGIL

Via Palestro 78

00185 Roma

Tel 06.4927111


**SCOPRI LE CONVENZIONI
CGIL E SILP CGIL SUL SITO**
silpcgil.it
